



cl. 2.18.1/2316/18/x

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2316
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: *Commenti a mezzo stampa da parte del Direttore Sanitario dell'Asl-Bi.*

Premesso che

- la carica di Consigliere regionale consente a chi la ricopre di approfondire e occuparsi di molteplici tematiche e problematiche, fra le altre quelle che riguardano la sanità;

considerato che

- in qualità di Consigliere regionale, il sottoscritto ha recentemente commentato a mezzo stampa i dati sulla mobilità passiva e attiva delle Asl piemontesi, con particolare riferimento alla Asl-Bi del suo territorio di riferimento e, nel farlo, ha valutato una serie di possibilità sulle probabili cause di un sottostimato utilizzo del nuovissimo ospedale di Biella da parte di utenti provenienti da fuori provincia;

verificato che

- sul tema della mobilità dei malati biellesi verso altre regioni e di quella di pazienti non piemontesi verso le strutture del nuovo ospedale di Biella, i dati regionali a

disposizione del 2017 hanno evidenziato un saldo passivo ancora pesante, pari a circa 12 milioni di euro, nonostante dal 2013 a oggi, tra mobilità attiva e passiva, il conto sia migliorato di circa 4 milioni di euro;

appurato che

- la Direzione Generale dell'Asl-Bi ha deciso di rispondere al sottoscritto a mezzo stampa, affidando ad esso i commenti del Direttore Sanitario;

preso atto che

- la suddetta replica a mezzo stampa si riferiva, tuttavia, non tanto allo specifico tema affrontato quanto, piuttosto, all'attività di Consigliere svolta dal sottoscritto, tacciando lo stesso come incompetente e con scarso rispetto del lavoro dell'Asl, arrivando anche ad intimargli di non commentare ulteriormente vista la complessità dei temi trattati;

Tutto ciò premesso,

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

- **per sapere** come valuti l'iniziativa del Direttore Sanitario dell'Asl-Bi sopra riportata.

Torino, 1 ottobre 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)